



REGIONE PUGLIA

AIUTI AGLI INVESTIMENTI DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE OPERANTI NEL SETTORE TURISTICO-ALBERGHIERO

(Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n.17 del 30/09/2014 – Titolo II, Capo 6)

BENEFICIARI

Possono accedere alle agevolazioni le micro imprese e le Piccole e le Medie Imprese (PMI), costituite e iscritte nel registro delle imprese, che realizzano iniziative, connesse alla fornitura di servizi nel campo del turismo e della fruizione/valorizzazione dei beni culturali e delle risorse ambientali, nei seguenti settori (ATECO 2007):

- Sezione H TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO limitatamente alla categoria 50.10.00 “trasporto marittimo e costiero di passeggeri” e alla categoria 52.22.09 “altre attività dei servizi connessi al trasporto marittimo e per vie d’acqua” con riferimento esclusivamente alle imprese che realizzano investimenti per la gestione di approdi turistici e di rimessaggio delle imbarcazioni;
- Sezione I ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE limitatamente alla divisione 55 “Alloggio”, ad eccezione delle categorie:
 - 55.20.52 “Attività di alloggio connesse alle aziende agricole”;
 - 55.90.10 “Gestione di vagoni letto”;
 - 55.90.20 “Alloggi per studenti e lavoratori con servizi accessori di tipo alberghiero”.
- Sezione N NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE limitatamente alle seguenti categorie:
 - 77.21.01 “Noleggio di biciclette”;
 - 77.21.02 “Noleggio senza equipaggio di imbarcazioni da diporto (inclusi i pedalò)”;
 - 77.21.09 “Noleggio di altre attrezzature sportive e ricreative”;
 - 77.39.94 “Noleggio di strutture ed attrezzature per manifestazioni e spettacoli: impianti luce ed audio senza operatore, palchi, stand ed addobbi luminosi”;
 - gruppo 79.1 “Attività delle agenzie di viaggio e dei tour operator”;
 - gruppo 79.9 “Altri servizi di prenotazione e attività connesse” purché finalizzate all’offerta di servizi turistici;
 - classe 82.30 “Organizzazione di convegni e fiere”.
- Sezione R ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO limitatamente a:
 - divisione 90 “Attività creative, artistiche e di intrattenimento”;
 - divisione 91 “Attività di biblioteche, archivi, musei ed altre attività culturali”;
 - categoria 93.11.20 “Gestione di piscine”;
 - categoria 93.11.30 “Gestione di impianti sportivi polivalenti”;
 - categoria 93.11.90 “Gestione di altri impianti sportivi nca”;
 - classe 93.21 “Parchi di divertimento e parchi tematici”;
 - categoria 93.29.1 “Discoteche, sale da ballo night-club e simili”;
 - categoria 93.29.2 “Gestione di stabilimenti balneari: marittimi, lacuali e fluviali”.
- Sezione S ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI, limitatamente alla:
 - divisione 96 “altre attività di servizi per la persona”;
 - categoria 96.04.20 “stabilimenti balneari”.



Non sono ammissibili gli aiuti agli investimenti ad un beneficiario che, nei 2 anni precedenti la domanda di aiuto, abbia chiuso la stessa o un'analoga attività a quella oggetto della richiesta di aiuto, nello Spazio Economico Europeo.

TIPOLOGIA DI INVESTIMENTO AMMISSIBILE

Progetti di **investimento iniziale di importo minimo pari a € 30.000**, relativi a **unità locali ubicate nel territorio della regione Puglia**, destinati a:

- a. ampliamento, ammodernamento e ristrutturazione delle strutture turistico - alberghiere, ivi comprese le strutture di servizi funzionali allo svolgimento dell'attività (quali bar, palestre, piscine, centri benessere, ecc.) nonché gli interventi finalizzati al superamento delle barriere architettoniche, al rinnovo e aggiornamento tecnologico, al miglioramento dell'impatto ambientale (Si precisa che tali investimenti possono comprendere interventi volti alla riattivazione funzionale di strutture turistico alberghiere non attive, nelle quali si svolgeva attività turistico ricettiva ed erano in possesso delle autorizzazioni allo svolgimento dell'attività. Inoltre, possono essere agevolati progetti di ampliamento, ammodernamento e ristrutturazione di strutture turistico alberghiere esistenti e funzionanti, presentati da soggetti proponenti che intendono subentrare nell'attività turistica esercitata nella struttura oggetto di richiesta di agevolazioni purché questi siano dotati di un adeguato titolo di disponibilità della struttura ricettiva);
- b. realizzazione o ammodernamento degli stabilimenti balneari, ivi compresi gli spazi destinati alla ristorazione e alla somministrazione di cibi e bevande, ai parcheggi ed ai punti di ormeggio;
- c. realizzazione e/o la gestione di approdi turistici;
- d. realizzazione di strutture turistico – alberghiere (compresi i servizi annessi, nel rispetto della normativa vigente) attraverso il consolidamento ed il restauro e risanamento conservativo di immobili che presentano interesse artistico e storico-architettonico. Ai fini di cui sopra, deve restare immutata la volumetria fuori terra esistente e fatti salvi i prospetti originari e le caratteristiche architettoniche e artistiche. Si precisa che l'ampliamento, attraverso la costruzione di vani tecnici, costituisce variazione di volumetria fuori terra;
- e. consolidamento, restauro e risanamento conservativo di edifici rurali, masserie, trulli e torri e fortificazioni al fine della trasformazione dell'immobile in strutture turistico - alberghiere (compresi i servizi annessi, nel rispetto della normativa vigente). Si specifica che devono essere fatte salve le caratteristiche architettoniche e artistiche. Sono consentiti ampliamenti degli edifici esistenti, strettamente connessi ad esigenze igienico-sanitarie o tecnologici co-funzionali, fino a un massimo del 20% della volumetria esistente, comunque nel rispetto degli indici e parametri dimensionali stabiliti dai vigenti strumenti urbanistici. Nel caso di demolizione e ricostruzione di parte dei fabbricati esistenti, deve essere ripristinata la tipologia architettonica originaria;
- f. primo impianto e/o sistemazione d'area a verde di almeno 10 ettari (anche mediante la realizzazione di piste ciclabili, sentieri attrezzati, percorsi sportivi, punti di ristoro, ecc.) anche di proprietà pubblica, la cui fruizione sia condivisa con l'eventuale Amministrazione proprietaria e/o il soggetto gestore.

Tutti i progetti devono tendere alla:

- promozione del risparmio energetico, della gestione sostenibile dei rifiuti e il recupero degli stessi, del risparmio e della tutela delle risorse idriche;
- riduzione di emissioni di CO₂, di sostanze acidificanti e di emissioni odorifere e sonore da parte delle imprese beneficiarie.

Inoltre, tutti i progetti possono comprendere investimenti volti all'introduzione delle BAT di settore che limitino il consumo e l'inquinamento del suolo.

SPESE AMMISSIBILI

Le spese sono ammissibili a partire dalla data di presentazione della domanda di agevolazioni da parte del Soggetto Proponente, attestata dal Soggetto Finanziatore con apposita dichiarazione di ammissibilità (*Allegato D*).



Sono ammissibili spese per:

- a. acquisto del suolo aziendale e sue sistemazioni entro il limite del 5% dell'investimento in attivi materiali;
- b. opere murarie e assimilabili;
- c. macchinari, impianti e attrezzature varie, nuovi di fabbrica (comprese le spese per l'acquisto di programmi informatici commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa ed i trasferimenti di tecnologia mediante l'acquisto di diritti di brevetto e licenze, connessi alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa);
- d. investimenti finalizzati al miglioramento delle misure di prevenzione dei rischi, salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- e. spese di progettazione ingegneristica e di direzione lavori (max 5% delle spese in opere murarie e assimilate);
- f. acquisto di immobile, purché acquisito da terzi e a condizioni di mercato;
- g. con riferimento alla lettera c) sono ammissibili anche le spese per l'acquisto di programmi informatici commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa ed i trasferimenti di tecnologia mediante l'acquisto di diritti di brevetto e licenze, connessi alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa;
- h. acquisto delle imbarcazioni se "natanti da diporto" e cioè se di lunghezza inferiore a 10 metri e quindi non immatricolati (relativamente ai codici ATECO 77.21.02 e 50.10.00). Inoltre, l'attività indicata può essere agevolata solo se l'impresa dimostra di averla già esercitata mediante l'utilizzo di altri "natanti da diporto", in data antecedente alla data di presentazione della domanda.

Ciascuna spesa deve essere supportata da un documento giuridicamente vincolante (contratti, lettere d'incarico, conferma d'ordine, preventivi controfirmati per accettazione, decreto di trasferimento del giudice nel caso di acquisto di immobile) da cui risultino chiaramente l'oggetto della prestazione, il suo importo, la sua pertinenza al progetto, i termini di consegna.

I preventivi controfirmati per accettazione devono riportare data successiva alla data di presentazione della domanda (*data attestata nell'allegato D*).

SPESE NON AMMISSIBILI

- spese notarili e quelle relative a imposte e tasse;
- spese relative all'acquisto di scorte;
- spese relative all'acquisto di macchinari ed attrezzature usati;
- titoli di spesa regolati in contanti;
- spese di pura sostituzione;
- spese di funzionamento in generale;
- spese in leasing (canoni e riscatto del bene);
- Spese relative ai suddetti contratti "chiavi in mano";
- tutte le spese non capitalizzate;
- le spese sostenute con commesse interne di lavorazione, anche se capitalizzate ed indipendentemente dal settore in cui opera l'impresa;
- i titoli di spesa nei quali l'importo complessivo sia inferiore a 500 euro;
- le spese per l'acquisto di beni facilmente deperibili (biancheria da tavolo, da bagno, da letto, stoviglie, utensili per cucina);
- le spese relative a beni non strettamente funzionali e non a uso esclusivo dell'attività di impresa quali ad esempio computer portatili, telefoni cellulari e tablet;
- con riferimento alle strutture ricettive di bed & breakfast non sono ammissibili le eventuali spese relative alla realizzazione, ristrutturazione e arredo del locale adibito a dimora del titolare;
- spese relative ad interventi di riparazione o pura manutenzione effettuati su cespiti già esistenti alla data di presentazione della domanda.



Con riferimento all'acquisto dell'immobile, del suolo o di software, *non è ammissibile l'acquisto da parenti e affini fino al terzo grado dei soci*, nel caso di società proponente, o del titolare, nel caso di ditta proponente, nonché dal coniuge del titolare o dei soci. L'acquisto di un immobile, del suolo o di software di proprietà di uno o più soci dell'impresa richiedente le agevolazioni medesime o dei relativi coniugi ovvero parenti o affini dei soci stessi entro il terzo grado, è ammissibile in proporzione alle quote di partecipazione nell'impresa medesima degli altri soci che non hanno alcun rapporto di parentela e coniugio suindicato.

Non sono ammissibili alle agevolazioni gli acquisti infragruppo, gli acquisti da soci o amministratori dell'impresa beneficiaria/proponente, da coniugi, parenti o affini entro il terzo grado di uno dei soci o amministratori dell'impresa beneficiaria anche nel caso in cui il rapporto sussista con un soggetto che rivesta il ruolo di amministratore o socio dell'impresa fornitrice.

Non sono ammissibili le spese di acquisto/costruzione/ristrutturazione di aree di immobili non funzionali e non utilizzate dall'impresa per l'esercizio dell'attività ammissibile oggetto di richiesta di agevolazioni.

INTENSITÀ DELLE AGEVOLAZIONI

L'intensità di aiuto non può superare il **35% per le Medie imprese e il 45% per le Micro e Piccole imprese.**

L'aiuto è erogato in forma di contributo in conto impianti determinato sul montante degli Interessi di un finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore. Il contributo viene riconosciuto in misura pari all'Interest Rate Swap (Euribor 6 mesi versus tasso fisso) denaro, in euro a 10 anni, pubblicato sul quotidiano "Il Sole 24 Ore" il giorno della stipula del finanziamento da parte del Soggetto Finanziatore, maggiorato di uno spread (attualmente del 5%) determinato dalla Giunta regionale con proprio atto entro il 31 dicembre di ogni anno.

Il contributo in conto impianti calcolato sul montante degli interessi comprenderà l'eventuale preammortamento:

- per una durata massima di 12 mesi per i finanziamenti destinati all'acquisto di macchinari, attrezzature e licenze;
- per una durata massima di 24 mesi per i finanziamenti destinati all'ampliamento e/o all'ammodernamento della struttura.

Qualunque sia la maggior durata del contratto di finanziamento, il contributo in conto impianti determinato sul montante degli interessi sarà calcolato con riferimento ad una durata massima del finanziamento (al netto dell'eventuale periodo di preammortamento) di:

- 7 anni per i finanziamenti destinati all'ampliamento, alla ristrutturazione e all'ammodernamento della struttura;
- 5 anni per i finanziamenti destinati all'acquisto di macchinari, attrezzature e licenze.

Le agevolazioni saranno calcolate, indipendentemente dall'ammontare del progetto ammissibile, su un importo finanziato massimo di:

- 4.000.000 di euro in caso di medie imprese;
- 2.000.000 di euro in caso di piccole e micro imprese.

Potrà essere erogato un contributo aggiuntivo in conto impianti che non potrà essere superiore al:

- 30% dell'investimento e all'importo massimo erogabile di 1.200.000 euro per le medie imprese;
- 35% dell'investimento e all'importo massimo erogabile di 700.000 euro per le piccole imprese.

Per le imprese che hanno conseguito il rating di legalità, l'importo massimo del contributo in conto impianti è elevato rispettivamente a 1.300.000 euro e a 800.000 euro.



MEZZI PROPRI

I soggetti beneficiari sono obbligati ad apportare mezzi propri pari almeno al 25% dei costi ammissibili e a mantenere i beni agevolati per almeno 5 anni dalla conclusione degli investimenti. Nel caso in cui l'importo del finanziamento concesso dal Soggetto Finanziatore risulti essere di importo almeno pari all'entità dell'investimento, non è previsto l'obbligo di apportare mezzi propri da parte dell'azienda.

MODALITÀ DI AMMISSIONE E DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE

La presentazione della domanda di agevolazione avviene mediante procedura telematica a sportello fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

La domanda deve essere presentata, direttamente o per il tramite di un Confidi, al Soggetto Finanziatore (Istituto bancario) che, dopo aver deliberato la concessione del finanziamento bancario, provvede all'invio telematico della domanda alla Regione, la quale procede all'istruttoria tecnica, economica e finanziaria e accerta l'ammissibilità della proposta.

In particolare, alla domanda telematica deve essere allegata la seguente documentazione:

- Allegato A (business plan numerico);
- Allegato B (business plan descrittivo);
- Allegato C (domanda dell'impresa);
- Allegato D (attestazione della banca di presentazione della domanda da parte dell'impresa);
- certificato camerale con vigenza;
- atto costitutivo e statuto;
- preventivi di spesa e computo metrico (per le opere murarie);
- visura camerale ordinaria riportante il codice Ateco oggetto di richiesta di agevolazioni;
- documentazione attestante l'avvio dell'iter amministrativo (Permesso di costruire, S.C.I.A., D.I.A., C.I.L., etc.) corredata da relazione tecnica, per la realizzazione delle opere murarie o in alternativa dichiarazione sostitutiva di atto notorio di un tecnico abilitato iscritto all'albo attestante che per le opere murarie previste non è necessario richiedere alcuna autorizzazione o effettuare comunicazione al comune di appartenenza;
- titolo di disponibilità dell'immobile (contratto di locazione, comodato, compravendita, etc.) registrato della sede oggetto di richiesta di agevolazioni. Tale titolo di disponibilità deve presentare una durata coerente con le tempistiche prescritte di mantenimento dei beni agevolati (n. 5 anni dalla data di completamento degli investimenti);
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio di un tecnico abilitato iscritto all'albo attestante la valutazione del suolo separata dal valore dell'immobile (nel caso di acquisto di immobile);

Entro 2 mesi dalla documentata conclusione dell'investimento, l'impresa presenta, tramite il Soggetto Finanziatore, la documentazione di spesa e la Regione provvede ad effettuare le verifiche ed erogare il contributo in un'unica soluzione.